

# COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 9**

**Del 25.04.2017**

**Oggetto: Centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani sito in Loc.ta' Pietrabianca - Approvazione Regolamento di Gestione**

L'anno duemiladiciassette il giorno venticinque del mese di aprile, alle ore 17,30 ed in continuazione nella sala Consiliare del Comune, alla prima seduta in convocazione straordinaria – urgente , che è stata partecipata con avviso prot. 1470 del 20.04.2017, integrato con nota prot. 1497 del 21.04.2017.2017, risultano presenti i signori consiglieri:

N	CONSIGLIERE	PRESENTE
1	TARSITANO GIULIO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	TERRANOVA NATALE	SI
5	ALOIA CRISTINA	SI
6	MOLLO GENNARO	NO
7	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
8	GABRIELLI LUCIO	SI
<b>ASSEGNATI N. 08</b>		<b>IN CARICA N. 08</b>
		<b>PRESENTI N. 07</b>
		<b>ASSENTI N. 1</b>

**CONSTATATO** che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c.5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

**PARTECIPA** alla riunione, il Segretario Comunale Dott. Ferdinando PIRRI.  
Partecipa alla seduta l'Assessore esterno Paolo ARDIS

Si da atto che il consigliere Brusco alla fine del precedente punto ha proposto di posticipare all'ultimo punto dell'O.D.G. l'argomento iscritto al punto tre.

Il Consiglio Comunale unanimemente ha approvato la proposta del consigliere Brusco per cui il punto quattro iscritto all'o.d.g. diventa l'attuale punto in discussione.

### IL SINDACO/ PRESIDENTE

**INTRODUCE** l'argomento iscritto all'O.D.G. dando lettura della proposta di deliberazione messa a disposizione dei consiglieri comunali nei modi e forme di legge, in quanto preventivamente depositata nel fascicolo del Consiglio.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che** con D.D.G.. n. 5525 del 23.05.2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di Comuni, Consorzi e/o forme associative di Comuni e Comunità Montane per la realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, pubblicato sul BURC n.22 del 3.06.2011 Parte III;

**Che** con DDS 4182 del 30.03.2012 è stata approvata la graduatoria formata dai progetti ammissibili a finanziamento con i relativi punteggi, dai progetti ammessi a finanziamento sulla base delle effettive risorse finanziarie disponibili, dai progetti non ammessi a finanziamento;

**Che** a seguito di rimodulazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 36 del 4.02.2014 è stato possibile effettuare lo scorrimento della graduatoria di cui ai D.D.S. n 14945 del 29.11.2011 e n. 4182 del 30.03.2012 per i progetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi;

**Che** con D.D.S. n. 6511 del 27.05.2014 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria di cui ai suddetti D.D.S. n. 14945 del 29.11.2011 e n. 4182 del 30.03.2012, per i progetti a partire dalla posizione n.28 alla posizione n.71 compreso, tra i quali risulta inserito il Comune di Fagnano Castello;

**Che** con delibera di G.M. n.85 del 31.07.2015 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di Realizzazione di un Centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Fagnano Castello, per l'importo complessivo di € 64.952,00 di cui € 38.897,03 per lavori a base d'asta, oltre ad € 8.751,77 per incidenza manodopera ed € 1.856,46 per oneri di sicurezza;

**Che** con delibera di G.M. n. 86 del 31.7.2015, si è approvato il progetto esecutivo dei suddetti lavori per l'importo complessivo di € 64.952,00 di cui € 38.897,03 per lavori a base d'asta, oltre € 8.751,77 per incidenza manodopera ed € 1.856,46 per oneri di sicurezza;

**Vista** la convenzione di finanziamento sottoscritta con la Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente in data 5.08.2014, rep. n. 1000 da cui risulta che l'opera è finanziata per Euro 52.952,00 a valere sul POR Calabria FESR 2007-2013, linea d'intervento 3.3.2.1 “ Azioni per l'adeguamento del sistema impiantistico regionale dei rifiuti” giusta Convenzione n. 1000 del 05.08.2014 ed € 12.000,00 di cofinanziamento con fondi provenienti dal bilancio comunale;

**Considerato che** con Determina n.142 del 13.08.2015 veniva indetta la gara per l'affidamento dei lavori con la procedura aperta ai sensi degli artt. 3 e 65 del D.Lgs. 163/2006 e art. 82, comma 2, lett. a) dello stesso decreto;

**Che** con Determinazione n. 205 del 10.11.2015 si approvava il verbale di gara del 15.10.2015 e contestualmente si affidavano in via definitiva i lavori in argomento all'Impresa Conedil Federimpresa Soc. Coop. al prezzo netto di € 25.885,98 al netto del ribasso offerto del 33,45% oltre ad oltre ad Euro 1.856,46 per oneri per la sicurezza ed Euro 8.751,77 per incidenza manodopera, per un totale complessivo di Euro 36.494,21;

**Vista** la consegna dei lavori sotto le riserve di legge, in pendenza della definizione amministrativa del contratto, ai sensi dell'art. 11, c. 9 del D. Lgs. 163/2006;

**Visto** il contratto Rep. N. 14 del 23.12.2015, con cui i lavori sono stati affidati alla ditta Conedil Federimpresa Soc. Coop. per l'importo netto di euro 25.885,98 oltre ad Euro 1.856,46 per oneri per la sicurezza ed Euro 8.751,77 per incidenza manodopera, per un totale complessivo di Euro 36.494,21;

**Considerato che** con determina n. 225 del 24.12.2015 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva dei lavori di Realizzazione di un Centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Fagnano Castello, a firma del direttore dei lavori Ing. Cascardo Giuliana – Capogruppo ATP, Ing. Carmela Di Cianni e Geol. Trieste Arena, con importo suppletivo di € 1.805,51 rientrante nell'ambito del 5%;

**Che** con Determina n. 226 del 29.12.2015, assunta dal precedente Responsabile del Servizio Tecnico Geom. Vincenzo Bruno, si approvava il 1° ed ultimo SAL col certificato di pagamento n.1 ed ultimo di € 38.300,34 oltre I.V.A. al 10% pari ad € 3.830,03 per un totale complessivo di € 42.130,38;

**Visto** il collaudo statico a firma dell'Arch. Gennaro Sinimarco regolarmente depositato presso il competente Ufficio del Genio Civile giusta nota prot. n. 232296 del 20.07.2016 ai sensi dell'art. 7 della L. n.1086/71;

**Vista** la Determina n. 124 del 2.09.2016 con al quale venivano approvati gli atti della contabilità finale dei lavori in argomento, ovvero lo stato finale dei lavori, la relazione sul conto finale col certificato di regolare esecuzione, il registro di contabilità, il libretto delle misure ed il sommario al registro di contabilità a firma del DD.LL. Ing. Cascardo Giuliana;

**Rilevato che** la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente, al fine di facilitare l'attività dei Beneficiari volta alla messa in esercizio di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ha redatto un regolamento tipo di gestione dei centri di raccolta medesimi con la modulistica allegata;

**Dato atto che** per la messa in esercizio del Centro di Raccolta comunale sito in Loc.tà Pietrabanca è necessario approvare il regolamento di gestione dello stesso;

**Visto** il Regolamento di Gestione del Centro di Raccolta Rifiuti redatto dallo scrivente Responsabile del Servizio Tecnico, Ing. Catia Pantalena, conforme al modello predisposto dalla Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

**Ravvisata** la necessita, al fine della messa in esercizio del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, di approvare il Regolamento di Gestione del Centro di Raccolta Rifiuti sito in Loc.tà Pietrabanca;

**Visto** il Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art.183, c.1, lett. cc) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.*";

Visto il D. Lgs. n.50/2016;

Visto il D.P.R. n.207/2010, per le parti ancora in vigore;

**Dato atto** dell'avvenuta favorevole acquisizione del parere del Responsabile del Servizio Tecnico di cui all'art. 49 del D.L.gs. 267/2000;

**NON REGISTRANDO INTERVENTI IL PRESIDENTE INVITA IL CONSESSO A VOTARE.**

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

**PRESENTI 7 - Votanti 7 con votazione unanime,**

### **D E L I B E R A**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- 1) **DI APPROVARE** il Regolamento di Gestione del Centro di Raccolta Rifiuti del Comune di Fagnano Castello, sito in Loc.tà Pietrabanca composto da n. 17 articoli , che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

**SUCCESSIVAMENTE**

#### **IL SINDACO-PRESIDENTE**

**STANTE** l'urgenza, propone al Consiglio comunale l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONDIVISA** la proposta del Presidente

**VISTO** l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

**PRESENTI 7 - Votanti 7 con votazione unanime,**

### **D E L I B E R A**

**DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



**COMUNE DI FAGNANO CASTELLO**  
**“CITTÀ DEL CASTAGNO”**  
**PROVINCIA DI COSENZA**

*Via Garibaldi, 106 - 87013 Fagnano Castello (Cs)*

*Telefono 0984 525.105 - Fax 0984.526764*

*[www.comune.fagnanocastello.cs.it](http://www.comune.fagnanocastello.cs.it)*

**REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA  
RIFIUTI SITO IN LOC.TÁ "PIETRABIANCA"**

Redatto secondo il modello predisposto dalla Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'ambiente

Allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 25.04.2017

## **INDICE**

- Art. 1 – Oggetto del Regolamento**
- Art. 2 – Gestione e responsabilità del servizio**
- Art. 3 – Operatori**
- Art. 4 – Accesso – Soggetti autorizzati (utenti) – Modalità**
- Art. 5 – Orario di apertura**
- Art. 6 – Tipologia di centro e rifiuti accoglibili**
- Art. 7 – Limitazione temporanea all'accesso**
- Art. 8 – Modalità di conferimento rifiuti assimilati**
- Art. 9 – Conferimento inerti e RAEE**
- Art. 10 – Obblighi all'utenza**
- Art. 11 – Divieti all'utenza**
- Art. 12 – Controlli**
- Art. 13 – Sanzioni – Determinazione e procedimento di applicazione**
- Art. 14 Gestione rifiuti – pesi e oneri trattamento**
- Art. 15 – Responsabilità**
- Art. 16 – Osservanza di altre disposizioni**
- Art. 17 – Entrata in vigore del Regolamento**

### **Art. 1 – Oggetto del Regolamento**

1. Il Centro di Raccolta del Comune di Fagnano Castello è situato in Località “Pietrabianca”, a confine con il territorio comunale di Acquappesa, su un'area distinta in Catasto Terreni del Comune di Fagnano Castello al foglio n.23 p.lla 26 avente una superficie complessiva di mq. 900 ca.
2. Il presente Regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 13 Maggio 2009 relativo alla “Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina del Centro di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”.

### **Art. 2 – Gestione e responsabilità del servizio**

1. Il Responsabile del Centro di Raccolta è il soggetto con i requisiti di legge, nel bacino di riferimento (che in seguito chiameremo Gestore).
2. Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento del Centro di Raccolta, coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal presente Regolamento.
3. Il Gestore deve essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 e ss.mm.ii. nella Categoria 1 ”Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani” di cui all'art.8 del Decreto Ministeriale 28 aprile 1998 n.406 e ss.mm.ii. per l'attività “Gestione del Centro di Raccolta”.

### **Art. 3 – Operatori**

1. Sono operatori del Centro i soggetti incaricati dal Gestore per la custodia e la manutenzione del Centro di Raccolta, nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.
2. Gli operatori del Centro devono dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti.
3. Gli operatori del Centro devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento e pertanto hanno la facoltà:
  - a) di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta, documento di identità in modo da verificarne i requisiti per l'accesso di cui al successivo art. 4;
  - b) di registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro, nonché i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo;
  - c) di controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
  - d) di segnalare direttamente al Responsabile del Centro ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque;
  - e) di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
  - f) di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato nel successivo art. 4 comma 2.

### **Art. 4 – Accesso – Soggetti autorizzati (utenti) – Modalità**

1. Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
  - a) le persone fisiche iscritte a ruolo/TIA, residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nei Comuni il cui Gestore dei servizi di raccolta è riconducibile al Gestore del Centro ad esclusione di eventuali diversi accordi tra Comune e Gestore;
  - b) le persone giuridiche iscritte a ruolo/TIA, con sede nel Comune di Fagnano Castello, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano e/o assimilabile all'urbano(escluso, quindi, quelli speciali non assimilati o comunque derivanti da lavorazioni artigianali e industriali da smaltirsi in proprio) nel rispetto di quanto previsto all'art. 193 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Le imprese (utenze non domestiche) devono essere munite di apposito formulario d'identificazione rifiuti, redatto in quattro copie, ad esclusione del caso di trasporto di rifiuti non pericolosi in quantità inferiore a trenta chili o trenta litri. Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso del mezzo di trasporto nel Centro di Raccolta. Ai fini del trasporto dei propri rifiuti, le imprese (utenze non domestiche) devono essere iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio.
  - c) il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.
2. L'accesso con automezzi all'interno del Centro di Raccolta è regolato dal Gestore del Centro al fine di non creare eccessivo affollamento e per un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico.
3. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro.
4. L'accesso fuori dai giorni e dagli orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio, salvo espressa autorizzazione del Gestore del Centro.

### **Art. 5 – Orario di apertura**

1. Il Centro di Raccolta dovrà prevedere un orario di apertura funzionale alle esigenze delle utenze, nel rispetto degli accordi tra l'Amministrazione ed il Gestore delle raccolte o del Centro e comunque osservare un orario minimo di apertura il Sabato e/o la Domenica non inferiore alle 4 ore.
2. L'orario di apertura e le eventuali modifiche dovranno essere rese note dal Gestore del Centro mediante:
  - a) cartello apposto in loco;
  - b) comunicazione a tutti i Comuni potenziali conferitori;
  - c) comunicazione in rete attraverso il sito internet consortile;
  - d) ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto utile.
3. Ogni anno il Gestore comunica al Comune, in funzione delle festività, l'orario di apertura del Centro garantendo l'orario minimo di apertura settimanale previsto.

### **Art. 6 – Tipologia di centro e rifiuti accoglibili**

1. Il Centro di Raccolta, che risponde ai criteri tecnici di cui all'art. 2 del D.M. 13.5.2009, in funzione dei criteri tecnico-gestionali previsti dal medesimo D.M. 13.5.2009 è strutturato per ricevere rifiuti non pericolosi di provenienza domestica.

Il Centro di Raccolta può potenzialmente ricevere solo i seguenti rifiuti:

- imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01)
  - imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02)
  - imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03)
  - imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04)
  - imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06)
  - imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07)
  - rifiuti di carta e cartone (codice Cer 20 01 01)
  - rifiuti in vetro (codice Cer 20 01 02)
  - frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02)
  - abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)
  - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice Cer 20 01 21)
  - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (20 01 36)
  - oli e grassi commestibili (codice Cer 20 01 25)
  - vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice Cer 20 01 28)
  - detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice Cer 20 01 30)
  - farmaci (codice Cer 20 01 32)
  - rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 38)
  - rifiuti plastici (codice Cer 20 01 39)
  - rifiuti metallici (codice Cer 20 01 40)
  - sfalci e potature (codice Cer 20 02 01)
  - ingombranti (codice Cer 20 03 07)
  - cartucce toner esaurite (20 03 99)
  - rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche
  - toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17\* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18)
  - imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05)
  - imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09)
  - pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16 01 03)
  - miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07)
  - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01\*, 17 09 02\* e 17 09 03\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04)
  - batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33\* (codice CER 20 01 34)
  - rifiuti provenienti dalle pulizie dei camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 41)
  - Terre e roccia (codice Cer 20 02 02)
  - Altri rifiuti non biodegradabili (codice Cer 20 02 03)
2. Il Gestore del Centro, in ragione di aspetti organizzativi, può ridurre la tipologia dei rifiuti accoglibili di cui al comma precedente del presente articolo.
  3. Ogni contenitore/scarrabile collocato a servizio dell'utenza deve prevedere esplicita cartellonistica che evidenzia le tipologie di rifiuto conferibili ed il codice CER.

### **Art. 7 – Limitazione temporanea all'accesso**

1. Il Gestore del Centro può limitare o differire i conferimenti per ragioni tecniche o gestionali contingenti, previa comunicazione ai Comuni potenziali conferitori ed al CSR.

#### **Art. 8 – Modalità di conferimento rifiuti assimilati**

1. I conferimenti dei rifiuti assimilati al Centro di Raccolta (ai sensi dell'art. 193 comma 4 del D.Lgs. 152/2006) potranno avvenire senza compilazione del formulario solo se il produttore (ente o impresa) di rifiuti non pericolosi effettui in modo occasionale e saltuario il trasporto dei propri rifiuti, purché il quantitativo trasportato non ecceda trenta chilogrammi o trenta litri.
2. In caso di trasporto di rifiuti assimilati con il formulario, lo stesso deve essere annotato sulla “scheda rifiuti conferiti” individuata nell'allegato Ia, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i.

#### **Art. 9 – Conferimento inerti e RAEE**

1. I materiali riconducibili a miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (codice CER 17 01 07) ed i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01\*, 17 09 02\* e 17 09 03\* (codice CER 17 09 04) derivanti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione potranno essere conferiti al Centro nel rispetto di un limite settimanale per utenza pari a 0,5 metri cubi, fermo restando quanto previsto all'art. 3 comma b del presente Regolamento.
2. Il Centro di Raccolta deve garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai Raggruppamenti di cui al D.M. n.185 del 25 settembre 2007 ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservarne l'integrità.
3. E' facoltà del Gestore accogliere i RAEE provenienti dalla distribuzione commerciale organizzata e stabilire, per ragioni organizzative del Centro, modalità di conferimento specifiche.

#### **Art. 10 – Obblighi all'utenza**

1. Gli utenti sono obbligati a:
  - a) rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
  - b) mostrare la carta di identità agli addetti del Centro, prima di conferire i rifiuti;
  - c) accedere secondo le modalità di accesso di cui all'art. 4;
  - d) effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
  - e) conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
  - f) raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale del Centro di Raccolta durante le operazioni di scarico.

#### **Art. 11 – Divieti all'utenza**

1. Presso il Centro di Raccolta è severamente vietato:
  - a) accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato;
  - b) accedere con modalità diverse da quelle prescritte;
  - c) depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento;
  - d) scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente;
  - e) rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
  - f) prelevare e trasportare all'esterno del Centro qualsiasi rifiuto;
  - g) conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali non assimilabili ai rifiuti urbani;
  - h) abbandonare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del Centro di Raccolta;
  - i) attardarsi per qualsiasi ragione all'interno del Centro di Raccolta dopo il conferimento dei rifiuti.

#### **Art. 12 – Controlli**

1. Al fine di assicurare un'adeguata gestione del Centro ed il corretto conferimento da parte delle utenze è prevista la possibilità di effettuare attività di controllo e sanzionamento dei comportamenti irregolari a cura della Polizia Municipale e delle figure eventualmente incaricate, compresi gli operatori di cui all'art. 3 del presente Regolamento (oltre alle autorità di controllo previste dalla normativa vigente in materia).
2. Con apposito provvedimento, l'Amministrazione potrà, in qualunque momento, qualora se ne ravvisi la necessità e l'opportunità, decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del Centro di Raccolta e dell'area prospiciente. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.196/2003.
3. Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con

provvedimento del 29.11.2000 dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

### Art. 13 – Sanzioni – Determinazione e procedimento di applicazione

1. Le violazioni al presente Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D.Lgs. n. 152/2006 e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:
  - a) l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di € 50,00, ed un massimo di € 1.000,00 per ogni infrazione contestata, ad eccezione dei casi individuati alla successiva lettera b);
  - b) l'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi indicati è soggetta all'irrogazione delle seguenti sanzioni amministrative a favore dei soggetti competenti per legge:

Violazione	Importo in euro	
	Minimo	Massimo
<b>Presso il Centro di Raccolta:</b>		
Abbandono dei rifiuti ingombranti all'esterno del Centro (art. 255 D.Lgs. 152/2006) da parte di persone fisiche	200,00	500,00
Abbandono dei rifiuti non ingombranti all'esterno del Centro (art. 255 D.Lgs. 152/2006) da parte di persone fisiche	100,00	500,00
Conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori ma all'interno del Centro	50,00	200,00
Conferimento di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui i contenitori sono destinati all'interno del Centro	300,00	500,00
Cernita, rovistamento e prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati all'interno del Centro	100,00	300,00
Conferimento di rifiuti da parte di utenti non iscritti a ruolo/TIA all'interno del Centro, salvo diverse disposizioni	300,00	500,00
Conferimento di rifiuti speciali non assimilati provenienti da utenze non domestiche	500,00	1.000,00
Danneggiamento delle strutture del Centro di Raccolta	500,00	1.000,00
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dall'addetto al controllo	50,00	500,00

2. Sono fatti salvi i diritti di terzi o della società di raccolta e della società pubblica di recupero e trattamento per il risarcimento di danni subiti causati da conferimenti difformi dalle normative previste dal presente Regolamento.
3. Per tutte le sanzioni previste da questo Regolamento si applicano i principi e le procedure previsti dalla Legge n. 689/81 e s.m.i.
4. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 71 della Legge n. 689/81 nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 giorni da parte del trasgressore è il Responsabile del Servizio individuato dall'Amministrazione competente.
5. E', comunque, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

### Art. 14 Gestione rifiuti – pesi e oneri trattamento

1. Tutti i rifiuti in ingresso al Centro di Raccolta saranno di norma pesati e codificati in modo da assicurare un'adeguata ripartizione dei dati e degli oneri di trattamento ed una corretta attribuzione dei pesi ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata.
2. In caso di impossibilità oggettiva di una ripartizione puntuale dei rifiuti di cui al precedente comma, il Gestore del centro comunica i criteri di ripartizione dei rifiuti di cui sopra a seguito di un accordo formale sottoscritto tra tutti i conferitori ed il Gestore del Centro.
3. I rifiuti in ingresso conferiti dalle utenze non domestiche dovranno essere contabilizzati nel rispetto dell'Allegato Ia, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i.
4. Il gestore è tenuto a compilare la scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal Centro di Raccolta, secondo il modello previsto dall'Allegato Ib del D.M. 13 Maggio 2009.

### Art. 15 – Responsabilità

1. L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del Gestore del Centro, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.
2. Qualora all'interno del Centro si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal Gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevato il Gestore da ogni responsabilità.

#### **Art. 16 – Osservanza di altre disposizioni**

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori.

#### **Art. 17 – Entrata in vigore del Regolamento**

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutti i regolamenti riguardanti le materie disciplinate dal Regolamento medesimo ed in contrasto con lo stesso.